

Vive solo chi si muove

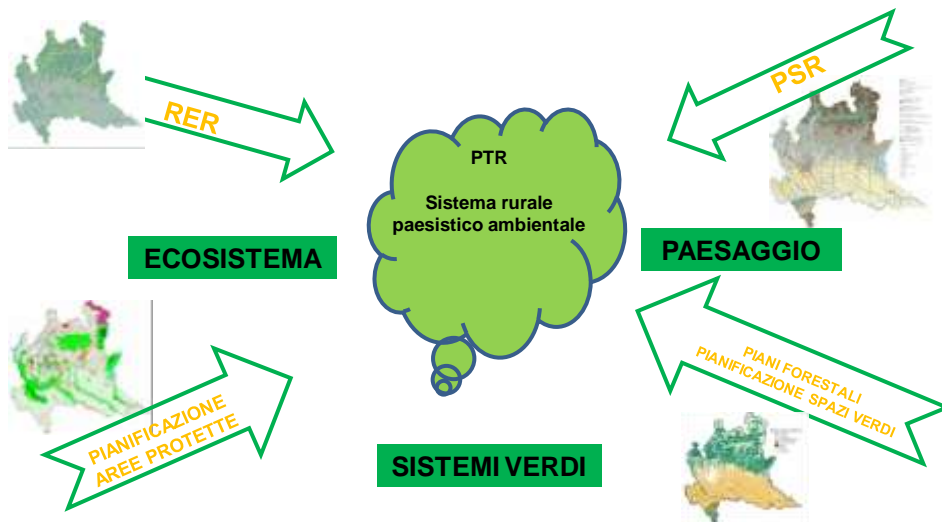
Varese 29 marzo 2012

L'attuazione della Rete Ecologica Regionale

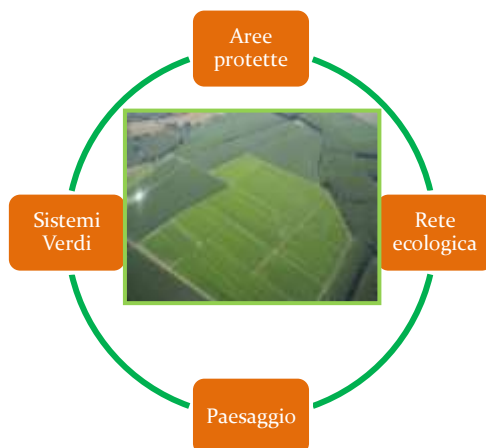
Antonio Tagliaferri – Anna Rampa



Mission della DG e relazioni del Sistema Rurale



La RER nelle politiche regionali



Articolazione fisica della RER

La struttura portante della Rete ecologica regionale.

Natura e biodiversità	Paesaggio	Sistemi verdi	Acqua
<ul style="list-style-type: none"> • SIC e ZPS; • Parchi naturali, Parchi regionali, PLIS, Riserve naturali, Monumenti Naturali; • Aree prioritarie per la biodiversità; • Corridoi primari; Gangli; Varchi 	<ul style="list-style-type: none"> • unità tipologiche; • ambiti ed aree di attenzione regionale; • ambiti di notevole interesse pubblico; • elementi ricompresi nei repertori (geositi, tracciati guida, strade panoramiche, luoghi di identità regionale, etc) 	<ul style="list-style-type: none"> • ambiti agricoli strategici • boschi • foreste • Greenways 	<ul style="list-style-type: none"> • Fiumi • Zone umide • Canali • Fontanili •

La RER nella pianificazione territoriale

Il contributo della RER agli obiettivi settoriali del Piano Territoriale Regionale.
Il rapporto della RER con le diverse politiche che producono trasformazioni sul territorio

TM 1.4	TM 1.11	TM 3.6	TM 4.6
<ul style="list-style-type: none"> • riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua 	<ul style="list-style-type: none"> • coordinamento tra politiche ambientali e di sviluppo rurale 	<ul style="list-style-type: none"> • sostegno a pratiche agricole a maggiore compatibilità ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • riqualificazione e recupero paesaggistico delle aree degradate o compromesse



LA R.E.R. COME SISTEMA POLIFUNZIONALE

- Produzione stock di carbonio
- Produzione di biomasse
- Funzione tampone e fitodepurazione acque
- Difesa del suolo
- Miglioramento del paesaggio
- Funzione di filtro sul particolato
- Riqualificazione di aree degradate
- Tamponamento microclima





RETE ECOLOGICA REGIONALE = Infrastruttura prioritaria per la Lombardia nel Piano Territoriale Regionale (dgr 6447/2008)



Esempio di Corridoio primario: il fiume Ticino, nei pressi di Vigevano.

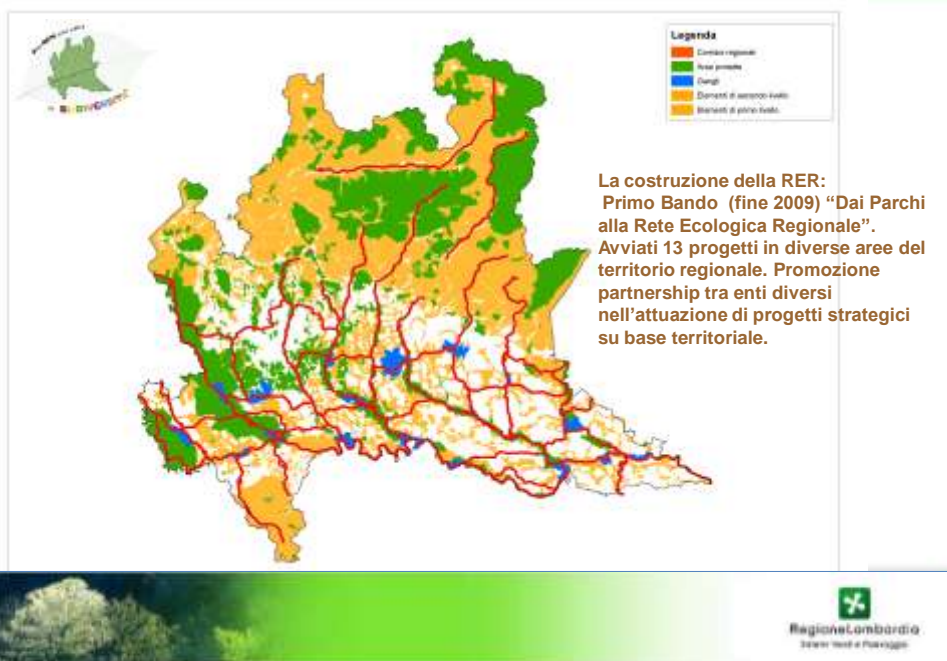




Esempio di Elemento di secondo livello esterno ad Aree prioritarie per la biodiversità ed insistente su un'area a carattere agricolo con presenza di elementi di naturalità quali siepi, filari ed altri importanti elementi marginali.



R.E.R. e AREE PROTETTE



Le basi di lavoro già disponibili

- ✓ **Disegno della RER su basi naturalistiche ed ecologiche, che fornisce le indicazioni di base per affrontare il tema nei diversi settori del territorio regionale (lavoro fatto da FLA con diversi esperti)**
- ✓ **Impianto normativo: la dgr 10962/2009 (*approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi*) e il PTR (D. C.R. n.951/2010).**
- ✓ **Manuale delle buone pratiche sul sito WEB della DG Sistemi Verdi e Paesaggio**



Il quadro degli interventi in corso

- ✓ **27 progetti in attuazione sul Bando da 15M€**
- ✓ **Coinvolgimento di soggetti pubblici (Enti territoriali e locali)**
- ✓ **Il ruolo di ERSAF (Monitoraggio, interventi, comunicazione)**

IMPORTO FINANZIATO	15.000.000 €
ENTI BENEFICIARI capofila	27
LOTTE	50
INTERVENTI	169
ENTI BENEFICIARI (anche non capofila)	32
ENTI COINVOLTI (beneficiari, PLIS e altri enti)	48
COMUNI interessati dagli interventi	124



Ubicazione territoriale degli interventi



Azioni per lo sviluppo della RER:

- 1) Analisi del Bando e "Catalogo di buone pratiche" già realizzate con indicazioni operative da fornire per la pianificazione comunale.
- 2) Attivazione di uno specifico Tavolo regionale (articolato in Tavoli provinciali) di approfondimento e di supporto strategico alle progettazioni della RER a vari livelli.



Azioni collaterali

- ✓ I bandi della Fondazione CARIPLO
- ✓ L'esperienza in provincia di Varese (Verso il contratto di RETE)
- ✓ Il progetto LIFE+ Trans Insubric Bionet
- ✓ Il protocollo Brembo/Canto in provincia di BG
- ✓ La Mis. 111 del PSR (Azione diretta regionale)



Il rapporto con la Pianificazione territoriale

PROVINCIA	TOTALE	PGT APPR	RE	RE%
BERGAMO	244	87	6	6,9%
BRESCIA	206	108	40	37,0%
COMO	164	49	21	42,9%
CREMONA	115	78	3	3,8%
LECCO	90	30	1	3,3%
LODI	61	28	0	0,0%
MANTOVA	70	40	4	10,0%
MILANO	134	53	11	20,8%
MONZA BRIANZA	55	29	4	13,8%
PAVIA	190	85	22	25,9%
SONDRIO	78	12	0	0,0%
VARESE	141	48	29	60,4%
TOTALE	1548	647	141	21,8%



Azioni collaterali

✓ **Le esperienze in corso nelle province**

✓ **Le esperienze in corso nelle aree protette e non
(Parchi regionali, PLIS, aree demaniali)**



Il rapporto con la Pianificazione territoriale

- ✓ La pianificazione provinciale (adeguamento dei PTCP: a che punto siamo?)
- ✓ La pianificazione comunale (i PGT, i progetti di rete ecologica comunale, i piani attuativi, i PII,....)
- ✓ Il rapporto con le compensazioni forestali, l'art. 43 bis della LR 12/2005, i Sistemi verdi, gli Accordi di programma
- ✓ L'art.3-ter della legge regionale sulle aree protette (modifica introdotta con la LR 12/2011)
- ✓ Informazione capillare ai comuni (Comunicato BURL 2 marzo 2012)



Il rapporto con la Pianificazione territoriale

- ✓ Durante la procedura di VAS del PGT o di sue varianti, dovrà essere considerata la presenza di elementi della RER e le relative indicazioni, formulate da RL con la dgr 10962/2009;
- ✓ La Provincia verificherà, in sede di compatibilità con il PTCP, l'adeguatezza dei contenuti del PGT rispetto alla dimensione ecologica propria della RER e della sua articolazione a scala locale, definendo, se necessario, prescrizioni vincolanti finalizzate a consentire l'attuazione delle previsioni di Rete Ecologica;



Il rapporto con la Pianificazione territoriale

- ✓ La Regione supporterà Comuni e province nel nuovo impegno, promuovendo la diffusione di modelli di Buone Pratiche di pianificazione con riferimento alla Rete Ecologica e predisponendo ulteriori criteri per la sua gestione e manutenzione.



Articolazione delle attività

La strategia di attuazione della RER verrà articolata sulla base delle linee di intervento e degli obiettivi specifici individuati dal Tavolo Regionale che svolge il ruolo di cabina di regia

Obiettivi tematici e rispettiva articolazione nei Tavoli locali/territoriali

Linee strategiche per l'attuazione della RER (ciascuna linea è articolata in azioni):

- Informazione, Comunicazione, divulgazione verso enti, istituzioni, ass. di categoria (agricoltori, ecc.)
- Individuazione delle priorità d'intervento
- Formazione dei tecnici
- contributo agli indirizzi della nuova PAC



